

Codice DB0805

D.D. 24 luglio 2013, n. 360

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di VERIFICA. Dir. 2001/42/CE - D.Lgs. n. 152/2006 - D.G.R. n. 12-8931/2008. Comune di NOLE (TO) - Accordo di programma in variante al PRGC vigente finalizzato alla realizzazione dello scolmatore del canale di ritorno di Nole (lotto I) per la messa in sicurezza del territorio posto tra i torrenti Stura di Lanzo e Banna, ambito nord-est dell'area metropolitana.

Premesso che:

- le previsioni contenute nella D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008, recante i primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure di VAS, individuano la Regione quale Autorità competente in materia ambientale preposta al procedimento di VAS, in quanto soggetto deputato all'emissione dell'atto conclusivo del procedimento di Accordo di programma;
- la Regione svolge le sue funzioni di Autorità competente per la VAS tramite l'Organo Tecnico regionale istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98;
- detto Organo Tecnico regionale, per i procedimenti di VAS degli strumenti urbanistici, è composto di norma dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente e dal Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che ha assunto altresì la prevista responsabilità del procedimento.

Dato atto che:

la condivisione della proposta di modifica dell'Accordo di Programma in oggetto, l'avvio della procedura di VAS e la valutazione dei contenuti della variante urbanistica sono stati avviati con nota 0005976/SB01100/1.45 del 17.06.2013, mediante la quale il Presidente della Regione Piemonte ha convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 27.06.2013; in tale sede è stato illustrato il progetto, mettendo in luce che la fattibilità è stata valutata a seguito di specifiche analisi per la caratterizzazione dei terreni;

la modifica dell'Accordo di Programma, sottoscritto il 12.12.2011 tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Nole, deriva dal ritrovamento di un deposito di materiale da demolizione e da accertamenti sul sito precedentemente individuato e dalla conseguente necessità di spostare più a valle lo scolmatore in progetto, predisponendo una variante al PRGC;

la Variante in oggetto è funzionale a garantire la compatibilità urbanistica della realizzazione dello scolmatore (by-pass) del canale di ritorno di Nole alla confluenza del canale Ciriè, per la regolarizzazione delle acque meteoriche; tale intervento si inserisce nell'ambito di un Accordo che ha per oggetto una serie di opere previste da uno specifico studio di fattibilità svolto dalla Provincia di Torino – Servizio di Difesa del suolo e approvato con DGP 633-47158/2009 del 29.12.2009;

ai fini dell'espletamento della Fase di Verifica di assoggettabilità a VAS, la Regione, con nota prot. 21033/DB0805 del 18.07.2013, ha richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale l'invio di contributi finalizzati alla decisione sulla necessità di sottoposizione o esclusione a VAS della Variante di piano, fissando il termine del 22.07.2013; sono pervenuti i seguenti contributi, conservati agli atti della Direzione Programmazione Strategica - Settore Valutazione di Piani e Programmi:

1. Arpa Piemonte – Dipartimento provinciale di Torino, nota prot. n. 67531 del 19.07.2013;
2. ASL TO4, nota prot. n. 3347/0070148 del 22.07.2013;
3. Provincia di Torino, nota prot. n. 129806/lb6 del 23.07.2013;

Vista la documentazione ambientale a supporto della variante e valutati i possibili effetti ambientali determinati dall'intervento previsto, in relazione al contesto ambientale interessato;

Preso atto dei contenuti dei contributi formulati dai soggetti competenti in materia ambientale consultati;

Considerato che le risultanze dell'istruttoria dell'Organo tecnico regionale per la VAS hanno evidenziato che l'attuazione della Variante non comporta effetti significativi sull'ambiente e che pertanto lo strumento urbanistico può essere escluso dalla successiva fase di valutazione della procedura di VAS, come indicato nella relazione allegata;

Tutto ciò premesso, in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale,

IL DIRIGENTE

visti

- il decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- la deliberazione Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- la legge regionale 28 luglio 2008 n. 23;
- la Determinazione Dirigenziale n. 495 del 30 settembre 2009;

esaminati gli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinata riferiti al territorio comunale oggetto di valutazione,

determina

Per le motivazioni di cui alla premessa

1. di escludere la Variante urbanistica in Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione dello scolmatore del canale di ritorno di Nole (lotto 1°) per la messa in sicurezza del territorio posto tra i torrenti Stura di Lanzo e Banna, ambito nord-est dell'area metropolitana torinese, dalla fase di valutazione della procedura di VAS, per le ragioni indicate nella relazione dell'Organo Tecnico Regionale, allegata alla presente determinazione quale parte integrante;
2. di subordinare l'esclusione dalla procedura di VAS all'osservanza delle indicazioni contenute nella relazione dell'Organo Tecnico regionale per la VAS, allegata alla presente determinazione quale parte integrante;
3. di stabilire che degli esiti del presente procedimento sia data menzione nei successivi atti di adozione e approvazione della Variante sopra citata e dell'Accordo di Programma;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Nole e al Settore Organizzazione procedurale e operativa e di darne comunicazione ai soggetti consultati;

5. di demandare al Comune l'espletamento delle pubblicazioni previste dalla normativa vigente, che dovranno essere attuate utilizzando, ove possibile, gli strumenti ICT ai fini della trasparenza e della messa a disposizione della documentazione al pubblico;

6. di stabilire che copia della presente determinazione sia pubblicata sul sito web della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Margherita Bianco

Allegato



*Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
direzioneB08@regione.piemonte.it*

*Settore Valutazione di Piani e Programmi
Valutazione.pianiprog@regione.piemonte.it*

Allegato

Prot.int. n. 641/DB 0805 del 24.07.2013

Rif. prot. n. 126/DB 0831 del 19.06.2013

Oggetto: **Procedura di Valutazione Ambientale Strategica – Fase di VERIFICA**

Dir. 2001/42/CE - D.Lgs. n. 152/2006– DGR n. 12-8931/2008

Comune di Nole (TO) – Accordo di programma in variante al PRGC vigente finalizzato alla realizzazione dello scolmatore del canale di ritorno di Nole (lotto 1°) per la messa in sicurezza del territorio posto tra i torrenti Stura di Lanzo e Banna, ambito nord-est dell'area metropolitana torinese.

Relazione dell'Organo Tecnico regionale per la VAS

1. Premessa

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio svolto dall'Organo Tecnico Regionale ai fini dell'espletamento della Fase di Verifica preventiva di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della variante al PRGC in oggetto, nell'ambito delle procedure di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 267/2000, tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Nole.

I riferimenti normativi per la definizione della procedura derivano dall'applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", disciplinato dalla DGR n. 12-8931 del 09.06.2008 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006.

Le previsioni contenute nella DGR n. 12-8931 individuano la Regione quale Autorità competente in materia ambientale preposta al procedimento di VAS, in quanto soggetto deputato all'emissione dell'atto conclusivo del procedimento di Accordo di programma.

La Regione svolge le sue funzioni di Autorità preposta al processo valutativo tramite l'Organo Tecnico regionale istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98.

L'Organo Tecnico regionale per la VAS dei piani urbanistici comunali è di norma formato dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate della Direzione Ambiente e dal Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che ha assunto altresì la responsabilità del procedimento di VAS.

Il Presidente della Regione Piemonte, con nota 0005976/SB01100/1.45 del 17.06.2013, ha convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 27.06.2013, ai fini della condivisione della proposta di modifica dell'AdP di cui all'oggetto, dell'avvio della procedura di VAS e della valutazione dei contenuti della variante urbanistica. Nell'ambito di tale Conferenza, i

rappresentati della Provincia di Torino hanno illustrato il progetto mettendo in luce che la fattibilità è stata valutata a seguito di specifiche analisi per la caratterizzazione dei terreni. Con nota prot. int. n. 126/DB0831 del 19.06.2013 il Settore Organizzazione procedurale e operativa della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia ha richiesto un contributo di competenza in merito alla variante urbanistica.

In data 12.12.2011 è stato sottoscritto tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Nole l'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione dello scolmatore del canale di ritorno di Nole (Lotto 1).

Il 26.10.2012, a seguito del ritrovamento di un deposito di materiale da demolizione e di accertamenti sul sito, gli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma hanno valutato la necessità dello spostamento più a valle dello scolmatore in progetto, con conseguente predisposizione di una variante al PRGC e modifica all'Accordo di programma già siglato.

La Provincia di Torino, con DGP 1271-51005/2012 del 21.12.2012, ha riapprovato il progetto preliminare del lotto 1 che, con nota prot. 10608 del 18.01.2013, che è stato trasmesso alla Regione Piemonte con la relativa variante al PRGC di Nole.

La Variante in oggetto è funzionale a garantire la compatibilità urbanistica della realizzazione dello scolmatore (by-pass) del canale di ritorno di Nole alla confluenza del canale Ciriè, per la regolarizzazione delle acque meteoriche; tale intervento si inserisce nell'ambito di un Accordo che ha per oggetto una serie di opere previste da uno specifico studio di fattibilità svolto dalla Provincia di Torino – Servizio di Difesa del suolo e approvato con DGP 633-47158/2009 del 29.12.2009.

La Variante prevede la localizzazione e la definizione normativa di un'area a servizio pubblico "SG1", destinata a servizi sociali ed attrezzature di interesse generale, di cui all'art 22 della L.R. 56/77 e smi.

L'area "SG1" interesserà la zona occupata dal canale scolmatore e dalle opere ad esso funzionali in progetto da parte della Provincia di Torino, in sede di Accordo di Programma, e comporterà il cambiamento di destinazione d'uso dell'area "S36", destinata a verde pubblico, parco, gioco e sport (circa 1.190 mq), e di una piccola porzione di area agricola (510 mq), per un totale di circa 1.700 mq.

Ai fini dell'espletamento della Fase di Verifica di assoggettabilità a VAS, la Regione, con nota prot. 21033/DB0805 del 18.07.2013, ha richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale l'invio di contributi finalizzati alla decisione sulla necessità di sottoposizione o esclusione alla procedura di VAS della Variante di piano, fissando il termine del 22.07.2013.

A riscontro sono pervenuti i seguenti contributi, conservati agli atti della Direzione Programmazione Strategica - Settore Valutazione di Piani e Programmi:

1. Arpa Piemonte – Dipartimento provinciale di Torino, nota prot. n. 67531 del 19.07.2013;
2. ASL TO4, nota prot. n. 3347/0070148 del 22.07.2013;
3. Provincia di Torino, nota prot. n. 129806/lb6 del 23.07.2013.

La presente relazione è stata predisposta con il contributo del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale, Direzione Ambiente, Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate, nota prot. n. 9683/DB10.02 del 04.07.2013, che comprende le osservazioni del Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette riguardo alle previsioni localizzate nelle aree limitrofe al SIC IT 1110014 "Stura di Lanzo".

2. Analisi delle componenti ambientali e dei possibili effetti sull'ambiente

Come si evince dalla documentazione tecnica presentata (VA1 - Relazione di verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS), la variante in oggetto interessa una esigua porzione di territorio, non prevede l'edificazione di nuove volumetrie, è funzionale alla realizzazione di un programma di interventi della Provincia di Torino per la messa in sicurezza del reticolo idrografico e la protezione degli abitati.

Lo scolmatore in progetto arriva al limite dell'area S.I.C. (IT 1110014 Stura di Lanzo), così come indicato nella cartografia allegata all'elaborato 3 (linea rossa con cerchi rossi).

Per quanto riguarda la possibile incidenza della variazione di destinazione d'uso prevista sul SIC IT 1110014 "Stura di Lanzo", si ritiene che eventuali interferenze possano essere rilevate solamente in fase progettuale ed in particolare possano riguardare la fase di cantiere per la realizzazione dell'opera. Si suggerisce pertanto di approfondire le valutazioni relative alle fasi di cantiere, tenendo conto degli impatti ambientali (emissioni in atmosfera, rumore, produzione e smaltimento dei rifiuti, ...) provocati sul contesto durante il periodo transitorio di attuazione del progetto. Tali approfondimenti potranno essere svolti mediante l'elaborazione di scenari che prefigurino le criticità derivanti dalle differenti fasi di cantiere e che permettano di individuare possibili azioni di risoluzione o mitigazione.

Come già previsto nella NTA della variante strutturale n. 2, art. 20.9 punto 4, il progetto definitivo dovrà essere sottoposto alla procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi e dell'art. 43 della L.R. 19/09. Precisamente sarà necessario che il progetto sia sottoposto alla fase di screening per verificare se possa determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat tutelati dal SIC. L'autorità competente per tale procedura è l'Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino.

Parte dell'area a servizi "S36", a monte del tracciato dello scolmatore in progetto, risulta interessata da depositi di materiale contenenti amianto e zinco con superamenti dei limiti normativi. La stradina in rilievo che confina con il canale di Ciriè in sponda destra, facente parte dell'area "S36" del PRG, presenta materiali con valori di concentrazione di amianto superiori ai limiti di legge. Tali risultati derivano da apposite indagini in loco effettuate dal Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Torino nell'ambito della progettazione (il progetto preliminare riporta tutte le analisi di laboratorio).

È stata avviata la procedura di legge ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 (Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino).

Lo scolmatore in progetto ha una portata max di 4,5 mc/s e si immette nello scaricatore esistente del canale di Ciriè (che è anche un ramo secondario del T. Stura di Lanzo).

Il nuovo tracciato oggetto di variante al PRGC in sede di AdP è al di fuori dell'area di deposito materiali contaminati, tranne che per l'attraversamento della stradina interpodereale lungo il c.le di Ciriè. Per tale attraversamento è previsto in progetto di mettere in sicurezza le operazioni di scavo (da effettuarsi a cura di ditta qualificata) per la posa di scatolari e portare in discarica autorizzata il materiale contenente amianto.

Relativamente alla presenza di materiali contenenti amianto presenti al di sotto del sedime della strada interpodereale che sarà attraversata dall'infrastruttura, si rileva che la gestione degli stessi dovrà avvenire secondo la normativa relativa a detti materiali; in particolare, ciò comporterà la bonifica ed il corretto smaltimento da parte dei soggetti in possesso dell'iscrizione ex art. 212, comma 5, del D.Lgs. 152/06.

Le operazioni di scavo sopra citate presuppongono inoltre la presentazione di uno specifico "piano di lavoro", ex art. 256 del D.Lgs. 8/2008, da parte dell'Ente competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Si segnala, infine, che nell'elaborato n. 3 è errata parte del titolo: il testo sul frontalino "Scolmatore di ritorno del canale di Ciriè" va modificato con "Scolmatore del canale di ritorno di Nole" (così come definito sugli elaborati di progetto e sul testo dell'Accordo di Programma).

Al fine di garantire la piena compatibilità territoriale ed ambientale delle azioni previste, le Norme Tecniche di Attuazione della variante dovranno tenere conto delle indicazioni sopra fornite e rispecchiare nel dettaglio i criteri progettuali e le conseguenti misure di mitigazione.

3. Conclusioni

A seguito dell'analisi della documentazione pervenuta e delle precisazioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi, non paiono sussistere criticità ambientali tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione alla procedura di VAS, fermo restando il recepimento delle indicazioni contenute nella presente relazione.

Si richiama la necessità dell'espletamento della procedura di screening sul progetto ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/09.

visto: Il Direttore
ing. Livio Dezzani

Il Responsabile dell'Organo Tecnico
Regionale per la VAS
arch. Margherita Bianco

Il referente:
arch. Elio Minuto